



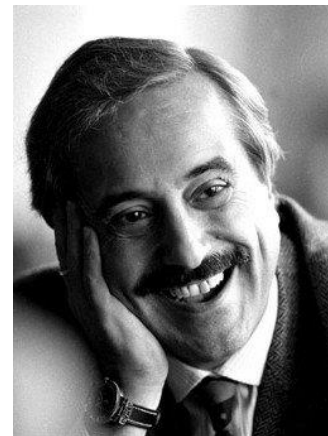
IL NAUTICO

Marzo 2019

Sommario	Pag.
Maturità	1
Qualità	2
Open Day	2
Memoria	3
Sicurezza	3
Borse di Studio	4
Banca DCP	4
Le Foibe	5
Shoah	5
Friday for Future	6
Femminicidio	7
Religione	8
Juan Guaidò	8
Cardito	9
Sogno a Rischio	9

“La mafia è un fenomeno umano e come tutti i fenomeni umani ha un principio, una sua evoluzione e avrà quindi anche una fine. Spero solo che la fine della mafia non coincida con la fine dell'uomo.”

Giovanni Falcone



«Dedicato a tutte le vittime della mafia»

MATURITÀ 2019

Quest'anno gli studenti frequentanti il quinto anno degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado affronteranno un nuovo ed innovativo esame di stato. L'ammissione è l'unica cosa che è rimasta invariata, gli studenti dovranno avere una valutazione minima di sei decimi e aver frequentato almeno i tre quarti del monte ore annuale previsto. La prima novità la troviamo nella attribuzione dei punti di credito, c'è un passaggio da 25 punti massimi a 40 punti, ovviamente assegnati secondo la media scolastica dal terzo al quinto anno. I ragazzi del quinto anno riceveranno durante l'anno scolastico la conversione dei punti di credito che naturalmente, in passato, gli erano stati assegnati con la vecchia metodologia. La prima prova scritta rimane quella d'italiano la quale si divide in più tipologie, analisi e interpretazione di un testo letterario italiano; analisi e produzione di un testo argomentativo; una riflessione critica di carattere espositivo/argomentativo su tematiche di attualità. Nella seconda prova scritta invece troviamo una novità rispetto agli anni passati perchè, sotto indicazione del MIUR, sarà una prova multidisciplinare quindi un misto tra la materia d'indirizzo ed un'altra materia tecnica. Entrambe le prove varranno 20 punti, prima ne venivano assegnati 15 a prova. Una novità importante è quella dell'eliminazione della terza prova, molto temuta dai maturandi, perchè comprendeva domande in generale delle materie di commissione e molto spesso toglieva punti ai candidati. La vera e grande novità

dell'esame di stato di quest'anno è l'assenza di un percorso preparato dagli studenti nel colloquio orale. A sostituzione del percorso, molto caro agli allievi, quest'anno ci sarà l'analisi dei testi. Il materiale sarà sorteggiato dal candidato alla presenza della commissione. La commissione inoltre potrà porre le consuete domande al candidato. A seguire il candidato con una relazione o elaborato multimediale parlerà della sua esperienza nel percorso ASL (alternanza scuola lavoro). A questo punto dell'anno sono ancora tante le domande che affliggono studenti e professori, tuttavia non resta che aspettare la fine dell'anno scolastico in corso per poter dare una valutazione al nuovo esame di stato.

Scarcella Christopher 5A



Da anni stiamo lavorando per poter garantire ai nostri allievi una qualità che non sia fatta solo a parole ma si concretizzi nei fatti. L'impegno e la dedizione di tutti ha fatto in modo che tale obiettivo sia stato raggiunto già negli anni passati e da poco è stata riconfermata. Il nostro Istituto ha infatti adottato il Sistema di Gestione della qualità (SGQ), conforme alla Norma ISO EN UNI 9001: 2015 che ha lo scopo di elevare la cultura della Qualità nelle persone che operano negli Istituti ex Nautici, puntando al continuo miglioramento dell'offerta formativa attraverso il costante monitoraggio dei processi e delle attività, consentendo così agli studenti l'acquisizione di competenze costantemente adeguate alle esigenze del mercato del lavoro nazionale e internazionale. La Certificazione conferisce al titolo rilasciato una diretta spendibilità nel mondo del lavoro ed attesta il rispetto della normativa internazionale STCW. Le nostre programmazioni disciplinari seguono un processo di aggiornamento continuo che tende a migliorare anno per anno i risultati dei processi di apprendimento. Recentemente abbiamo ospitato il prof. Trapasso Luigino, Auditor del MIUR, che ha certificato ancora una volta la nostra conformità al Sistema di Gestione Qualità per la formazione marittima. Questi risultati

comportano un notevole impegno da parte di tutti, infatti la politica della qualità rappresenta, per questa dirigenza, un costante riferimento in tutte le scelte e le decisioni operative, orientata a mantenere e a rafforzare l'immagine e il successo durevole dell'Istituto "C. Colombo", in una città, come la nostra, che ha per tradizione una vocazione marittima. Confidando in una sempre migliore e maggiore collaborazione, ringrazio tutti i docenti e il personale tutto, nella speranza di raggiungere nuove e sempre più alte mete.

DS prof.ssa Lucia Cimmino



Gruppo Qualità dell'ISISS Colombo

OPEN DAY ITTL "C. COLOMBO" E ORIENTAMENTO

Domenica 13 Gennaio l'Istituto Tecnico Nautico "C. Colombo" ha organizzato un Open Day per indirizzare i ragazzi a destreggiarsi nel labirinto delle varie offerte formative e aiutare le famiglie a diffondere i punti forza che puntano sui due indirizzi. Aule laboratoriali, porte aperte, confronto con i docenti dell'orientamento e visita degli spazi diventano un momento importante di riflessione per studenti e famiglie.

I genitori all'ingresso sono stati accolti dal gruppo "sentinelle" e poi accompagnati nei vari laboratori, per assistere agli esperimenti eseguiti dagli alunni.

Nell'aula magna i partecipanti hanno potuto esplorare le prospettive di carriera e i profili professionali richiesti dal settore in relazione all'offerta formativa dell'Istituto.

Si ringrazia il dirigente scolastico Lucia Cimmino per aver acceso i riflettori su un richiamo d'immagine e di sviluppo di questo indirizzo scolastico che vuole essere una sfida che illumina "quanto di buono c'è attorno a noi" per una maggior condivisione sul territorio.

In virtù di questo, sabato 19 Gennaio alcuni ragazzi accompagnati dai rispettivi professori, hanno portato quest'esperienza al di fuori dell'Istituto, organizzando un momento di condivisione con l'allestimento di un gazebo nei pressi del centro storico di Torre del Greco. Manifesti e strumenti di carteggio nautico hanno attratto i passanti, che si sono incuriositi chiedendo le modalità circa l'iscrizione dei ragazzi per il rispettivo indirizzo.



Le Sentinelle, impegnate nella propaganda dell'Open Day



Dimostrazione in Laboratorio Open Day

Il giorno della memoria

Il giorno 27 Gennaio 2019 tutte le classi quinte, in occasione del giorno della memoria, giorno per ricordare il grave crimine commesso contro gli ebrei dai nazisti, si sono ritrovate nell'aula multimediale dove è stato proiettato un documentario relativo alla SHOAH. Ci è stato spiegato il termine SHOAH col quale si indica lo sterminio del popolo ebraico durante la seconda guerra mondiale da parte dei nazisti tedeschi. Questi ritenevano il popolo ebraico una minaccia per l'economia e il benessere dei tedeschi. Sono state proiettate numerose immagini che dimostravano la violenza disumana utilizzata contro questo popolo. Abbiamo assistito anche alla proiezione del cartone "La stella di Andra e Tati" che racconta la storia delle protagoniste Andra e Tatiana Bucci (due sorelle di origine ebraica) sopravvissute all'olocausto. Le due sorelle sono testimoni attive della SHOAH italiana e autrici di memorie sulla loro esperienza di Auschwitz. Scambiate per gemelle, vengono tenute in vita per essere usate come cavie per gli esperimenti del Dottor Joseph Mengele e sono tra i pochi a sopravvivere. Abbiamo ampiamente discusso e commentato con i docenti presenti in aula sottolineando che tale brutalità deve essere sempre ricordata dall'uomo per evitare che in un futuro episodi tali possono manifestarsi. La parola d'ordine è: sensibilizzare i giovani.

Auschwitz, una giornata per ricordare l'orrore. Ricordare perché non accada mai più. Questo è il senso della «Giornata della memoria», un evento che si celebra contemporaneamente in gran parte del mondo occidentale per commemorare le vittime dei campi di concentramento nazisti. Il 27 gennaio è una data altamente simbolica: nel 1945, infatti, le avanguardie delle truppe sovietiche raggiunsero il campo di concentramento di Auschwitz (l'odierna Oswiecim, in Polonia). Per la prima volta l'orrore della «Soluzione finale» escogitata da Hitler e dai suoi gerarchi per mettere fine alla «questione ebraica», apparve nella sua allucinante realtà. Ad Auschwitz trovarono la morte, uccisi nelle camere a gas o dagli stenti, quattro milioni di uomini, donne, bambini. Quasi tutti ebrei. Ma furono sterminati anche zingari, omosessuali, testimoni di Geova, oppositori politici e altri «nemici» del Reich millenario. Nel complesso, le vittime della Shoah, o Olocausto, furono circa sei milioni.

La Shoah deve rappresentare un monito per tutta l'umanità contro l'odio razziale, etnico e religioso che ancora insanguina molte parti del mondo e, purtroppo, talora riaffiora anche nelle società più evolute. La memoria è un dovere. Le giovani generazioni devono conoscere il passato perché non siano private di quel patrimonio morale che è rappresentato dalla continuità della storia dell'uomo.

**DE LUCA TOMMASO 5C
NAVARRA ANTONIO 5C
MOLLACCO MICHELE 5A**

Insieme per la sicurezza. Progetto ASL NA3

Il giorno 7 febbraio 2019 si è tenuto presso l'aula magna del nostro Istituto l'incontro "Insieme per la sicurezza" che rientra nel Progetto ASL NA3. Le attività hanno coinvolto le classi III B e III C per la campagna di prevenzione della guida illecita, condotta sotto effetto di alcool e sostanze stupefacenti. La sicurezza statale è senza ombra di dubbio uno degli argomenti più discussi degli ultimi anni perché ogni giorno sulle nostre strade molte persone perdono la vita a causa dell'alta velocità dovuta all'uso e all'abuso di alcolici. Stando alle statistiche, ogni anno nel nostro paese muoiono circa 3000 persone a causa degli incidenti stradali; persone che purtroppo lasciano famiglie, amici e una vita ancora lunga da vivere. Le stime riportano che la maggior parte degli incidenti avvengono soprattutto sulle autostrade e strade urbane, coinvolgendo pedoni e biciclette. Gli incidenti sono dovuti anche all'assunzione di alcol e sostanze stupefacenti che alterano la percezione del pericolo e aumentano i tempi di reazione che interferiscono con la funzione di guida. Sui giovani in particolare, l'alcol ha un effetto disinibitore e può peggiorare in maniera pericolosa la capacità di guida. Il controllo per l'assunzione di alcol viene effettuato dalle autorità competenti con un etilometro e se l'automobilista ha bevuto alcolici prima di cominciare la guida potrebbero scattare sanzioni molto gravi. Bisogna, quindi, mantenere un comportamento corretto e responsabile per il rispetto della vita propria ed altrui, perché la vita è un bene prezioso e non va sprecato.

Massa Michele 5B



Convegno in Aula Magna dell'ISIS Colombo



Dr. Carmine Papillo, Direttore del Serd di Torre del Greco



“Giustizia è la volontà costante e perenne di dare a ciascuno ciò che gli spetta di diritto.”



Il giorno venerdì 18 Gennaio 2019 nell'aula magna dell'Istituto Tecnico Nautico di Torre del Greco si è tenuta la cerimonia di consegna delle borse di studio intitolate all'armatore Giuseppe D'Amato per gli studenti che si sono distinti nell'esame conclusivo degli studi nell'a.s. 2017/18 e il Convegno di studi "I Giovani e il mare: shipping and universiy" organizzato in collaborazione con la Capitaneria di Porto di Torre del Greco. All'evento hanno partecipato autorevoli rappresentanze del mondo scolastico ed universitario, esponenti della formazione marittima nonché le massime autorità delle istituzioni pubbliche territoriali locali e nazionali. La cerimonia è iniziata alle ore 10.00 con una rappresentanza di tutte le classi dell'Istituto, i docenti accompagnatori e i ragazzi premiati accompagnati dai propri genitori. La Dirigente Scolastica e la prof.ssa Esposito Ines hanno accolto tutti i partecipanti all'evento. Tra i numerosi ospiti presenti alla manifestazione c'erano la direttrice generale ufficio scolastico Regione Campania Luisa Franzese, il comandante della Capitaneria di Porto Marco Patrick Mincio, il comandante e armatore Giuseppe D'Amato e Angelo D'Amato, prof. Dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" Salvatore Gaglione, prof. ssa Lucia Fortini e molte altre le autorità del territorio. Dopo l'introduzione ai lavori abbiamo potuto ascoltare le preziose parole di tali personalità che hanno sottolineato l'importanza dello studio e della scuola e delle reali possibilità di lavoro aperte dal nostro titolo di studio. Quattro sono stati gli studenti premiati per aver conseguito il diploma di maturità con il massimo dei voti: De Lorenzo Andrea, Di Napoli Vittorio, Sannino Emanuele e Scarfati Carmine.

Gallace Giuseppe 3B

1° incontro del progetto “Che impresa ragazzi” presso la Banca di Credito Popolare”

Il giorno 22 Febbraio 2019 gli alunni della 3^aBTM si sono recati presso la Banca di Credito Popolare, sita in Corso Vittorio Emanuele a Torre del Greco, per il primo incontro del progetto “Che impresa ragazzi”.

L'idea di questo progetto nasce dal desiderio della prof.ssa Ines Esposito di coinvolgere e sensibilizzare i ragazzi verso l'educazione economico-finanziaria volta alla responsabilità di gestire un'attività imprenditoriale personale.

Nel corso della mattinata sono intervenute diverse autorità del campo finanziario che hanno dato indicazioni ai ragazzi circa le modalità di svolgimento delle varie fasi progettuali.

Diversi sono gli istituti partecipanti di Torre del Greco.

Dopo questo incontro ne seguiranno altri che vedranno impegnati noi ragazzi a sviluppare le varie fasi passo dopo passo.

La giornata si è conclusa rinnovando l'appuntamento al prossimo incontro.

Gallace Giuseppe 3B



Gruppo Bancario Banca di Credito Popolare



“Finanza: l'arte o scienza di gestire le entrate o le risorse per il miglior vantaggio del gestore.”

AMEROSEGWINNETT BIERCE

LE FOIBE

Le foibe sono delle caverne verticali naturali, dei grandi inghiottitoi dove migliaia di italiani hanno perso la vita dal 1943 al 1945. Questo avvenimento, avvenuto in Dalmazia, Venezia Giulia e, soprattutto nell'Istria(1700 foibe), è considerato come un genocidio e pulizia etnica da parte degli Istriani ma anche come forma di vendetta nei confronti degli italiani per vicende accadute precedentemente. Gli episodi che hanno causato la rabbia negli Istriani sono principalmente la battaglia per la definizione dei confini avvenuta nella prima guerra mondiale, l'assimilazione forzata avvenuta nel ventennio

SHOAH

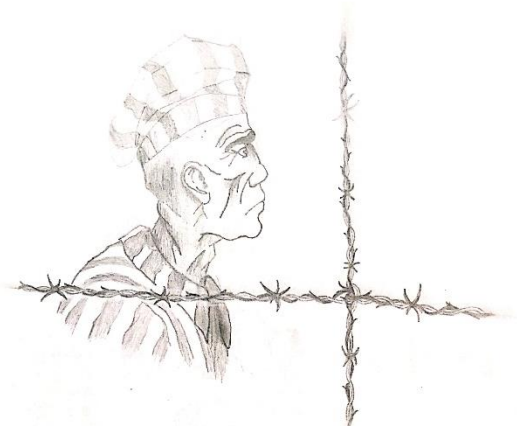
Seconda guerra mondiale, milioni di morti, milioni di deportati. Milioni di deportati ebrei e non solo, ma anche zingari, barboni, omosessuali, oppositori politici; presi dalle loro case in un paese a cui credevano di appartenere, traditi da amici e vicini, da parenti addirittura; portati in posti invivibili dove perdevano la loro dignità di persone; costretti a lavorare come schiavi e a morire nei forni crematori, camere a gas o addirittura con un'iniezione di petrolio nel cuore. Queste cose così raccapriccianti sono successe in tempo che, anche se non sembra, è abbastanza vicino al nostro (è accaduto circa 70 anni fa), pensate e messe in atto da persone non primitive che ammazzavano per qualsiasi cosa, ma da persone che avrebbero dovuto avere un cervello "pensante" e dei pensieri razionali: Hitler, i suoi seguaci, e per taluni aspetti Mussolini. Tutto questo, però, era stato pensato prima che scoppiasse la Seconda guerra mondiale, perché l'antisemitismo c'era da tempo e la voglia di sbarazzarsi degli oppositori politici e delle persone che non servono all'economia di un paese ma necessitano di assistenza come i malati, i disabili e i malati di mente era forte. Hitler pensava di sbarazzarsene mettendoli nei lager (dapprima gli oppositori, poi gli altri) ma alla fine pensò che fosse meglio ucciderli. Hitler riuscì a rendere tutto questo legale nel 1935, con le Leggi razziali di Norimberga. Con lo scoppio della 2° guerra mondiale questo processo si intensificò e si calcola che alla fine della guerra gli ebrei morti nei lager siano stati circa 6 milioni e non si sa quanti altri. Adesso cercherò di descrivere le cose disumane che facevano nei lager. Per prima cosa c'è da specificare che c'erano vari campi: quelli di lavoro, dove le persone spesso morivano perché facevano lavori pesantissimi senza avere da mangiare abbastanza; quelli di concentramento, dove venivano ammassati i deportati per poi avviarli verso il campo più "adatto"; quelli di sterminio, dove i deportati venivano uccisi nelle camere a gas o con altri metodi barbari e infine i centri di eutanasia, dove venivano portati i malati e i disabili e venivano uccisi, facendo credere ai parenti che fossero luoghi di cura. Arrivati nei lager venivano divisi gli uomini dalle donne e i bambini piccoli erano mandati a morire nelle camere a gas o morivano di stenti e di freddo. Poi le persone venivano fatte spogliare e da lì cominciava la loro spersonalizzazione: venivano messi sotto le docce tutti insieme, rasati, vestiti con degli abiti uguali sia per l'inverno che per l'estate con sopra un

fascista e l'occupazione militare italiana avvenuta durante la seconda guerra mondiale con gravi crimini di guerra sulla popolazione civile. Alla fine di questo tragico evento sono morti 11000 italiani mentre, gli altri che erano riusciti a scappare per ritornare in patria, non vennero considerati più italiani quindi persero ogni loro forma di bene e destinati a vivere per le strade. Questo giorno venne ricordato per la prima volta dagli italiani il 10 febbraio del 2005 e dall'ora il 10 febbraio è stato istituito come "Giorno Del Ricordo".

Vastola 3A

segno che distingueva, per esempio, ebrei da oppositori. Da qui venivano mandati a lavorare fino a che non morivano stremati. Una persona dei nostri tempi, per quanto possa sforzarsi, non riuscirebbe mai a capire cosa abbiano provato quelle persone, neanche guardando foto o documentari che fanno vedere le persone ridotte a scheletri o i corpi ammassati di centinaia di morti. Addirittura c'è chi ha il coraggio di negare tutto quello che è successo, anche se si hanno testimonianze scritte o dirette di persone che hanno subito tutto ciò, foto oppure reperti storici. Molti, invece, dicono: "Ormai è passato!" ma tutto è in funzione del passato; una persona, senza conoscere il passato, non può vivere il presente e nemmeno pensare a un futuro, perché il passato, in teoria, ma non è così, dovrebbe insegnare, non far pensare che ormai quel che è successo non accadrà più, anzi, dovrebbe far pensare che può risuccedere così da impedire che avvenga di nuovo. Anche per questo è stato istituito " il giorno della Memoria", per dare voce al passato, per ricordarci ciò che l'uomo ha fatto contro i suoi simili. Ci sono persone che riescono a mettere un intero paese contro un'etnia, i figli contro i genitori, gli amici contro gli amici e in Germania, una persona, una persona soltanto ha emanato provvedimenti immorali, convincendo la maggior parte del suo popolo a seguirlo. Perciò il passato non va dimenticato ma tenuto come un bene prezioso.

Luigi Scapin 5C



Lino Altieri 5C

Friday For Future

Napoli scende in piazza per il Friday for Future, l'iniziativa che sta coinvolgendo tutte le città del mondo per sensibilizzare l'opinione pubblica sui rischi legati ai cambiamenti climatici dovuti all'inquinamento dell'uomo, e per richiedere un futuro migliore anche per le prossime generazioni. Grande la risposta dei napoletani, soprattutto i più giovani: circa diecimila le persone, in massima parte ragazzi e ragazze, scesi in strada per manifestare per le strade del capoluogo napoletano. Ma anche tanti adulti che vogliono esprimere il proprio sostegno all'iniziativa partita lo scorso dicembre, quando la giovane Greta Thunberg (pochi giorni fa candidata anche al Premio Nobel), ha lanciato l'allarme sui cambiamenti climatici e ha aperto la strada ai movimenti che, sulla sua scia, stanno nascendo in tutte le città. Il corteo partenopeo, partito da Piazza Garibaldi con arrivo finale a Piazza del Plebiscito, vede la partecipazione di tantissimi "millenials", ovvero i ragazzi nati a cavallo del nuovo millennio che vogliono dire la loro e chiedere un futuro migliore in cui vivere in foto un momento della manifestazione "Friday for Future" di Napoli di oggi, venerdì 15 marzo. Non ci sono bandiere di partiti: le uniche sigle presenti sono quelle dei sindacati della CGIL e FIOM. Per il resto, solo gente comune di ogni estrazione sociale. Almeno diecimila le persone che stanno sfilando con i propri cartelloni e slogan per sostenere l'iniziativa, ad una settimana da quella che sarà la manifestazione nazionale dove si prevede un'affluenza da record. Leader, o meglio "portavoce" del movimento napoletano è Emanuela Iannò, giovane studentessa napoletana che sta guidando la manifestazione partenopea. Ma il movimento ha finora, giustamente, rifiutato ogni accostamento politico: in tutto il mondo, infatti, a scendere in piazza è la gente comune che chiede, per sé stessa e per i propri figli, un futuro ecologicamente sostenibile. **Prima che sia troppo tardi.**

Luigi Scapin 5C

#AGITIAMOCI



-friday for future-

Il Gruppo di Studenti di Torre del Greco, che nonostante la scarsa partecipazione delle istituzioni, erano presenti. PER UN FUTURO MIGLIORE !

UNA TRISTE E RECIDIVA REALTÀ

La donna è uscita dalla costola dell'uomo,
non dai piedi perché dovesse
essere pestata,
né dalla testa per essere superiore,
ma dal fianco per essere uguale...
un po' più in basso del braccio
per essere protetta e dal lato del
cuore per essere Amata.

(William Shakespeare)



Da dove possiamo cominciare? Non mi dilungherò troppo sulla storia della violenza di genere, sui femminicidi che per secoli sono stati giustificati o nascosti. Basta tornare indietro di qualche secolo, al Medioevo, quando una donna non poteva litigare con il marito che subito veniva condannata all'immersione in acqua con lo sgabello. E pensiamo alle donne che venivano accusate di stregoneria solo perché osavano dire ciò che pensavano o non seguivano le regole imposte dall'alto. Non dimentichiamo poi la sottomissione e la violenza subita da migliaia di mogli e figlie, condannate al silenzio per mantenere il buon nome della famiglia. Si tratta di un bagaglio pesante, che solo ora viene aperto e reso pubblico risvegliando la sensibilità di molti che erano all'oscuro o che semplicemente non volevano né vedere e né sentire. Perché tutto ciò? Potremmo dare diverse spiegazioni: la prima è il fatto che per millenni l'uomo è stato sempre considerato superiore alla donna, e di fatto è stato in qualche modo giustificato riguardo a certi comportamenti, spesso anche dal mondo cattolico. In secondo luogo una donna fisicamente è più debole rispetto al compagno, dunque è molto facile incutere timore, alzare le mani e sottomettere. Tornando però ai giorni nostri, ad emancipazione femminile realizzata quasi in pieno, sembra ancora assurdo che nel mondo ci siano donne sottomesse ai propri compagni, le quali ogni giorno subiscono violenze non solo fisiche, ma soprattutto verbali... spesso peggiori di uno schiaffo. Eppure ci sono, e sono loro stesse donne a non denunciare, a sperare che un giorno la situazione possa cambiare in meglio e che l'uomo di cui sono innamorate si pentirà e la smetterà di rendere la loro vita un inferno. Ma nella maggior parte dei casi questo non succede, e l'attesa di un miglioramento si trasforma nell'attesa della morte. Nessuna di queste donne pensa che il proprio fidanzato o marito possa arrivare a tanto: purtroppo però accade, e da un insulto, da uno schiaffo, da una percossa il passo verso l'omicidio è breve. Cosa bisogna fare per evitare tutto ciò? La prima cosa è rendersi conto che chi alza le mani, chi insulta, chi offende non ama, anche se successivamente si mostra pentito, pronuncia parole dolci, si presenta con un mazzo di fiori o un regalo. Poi bisogna avere il coraggio di parlare, di farsi aiutare e denunciare: la vita è troppo preziosa per trascorrerla accanto a qualcuno che non apprezza, che lede la dignità umana e schiaccia la personalità altrui.

Luigi Scapin 5C

Abu Dhabi: Papa Francesco in volo verso gli Emirati Arabi

L'Incontro interreligioso sulla fratellanza umana

“Sono qui come credente assetato di pace”

Queste sono le prime parole di sua Santità Francesco, il quale, nel giorno 3 febbraio '19 (data che entrerà nella storia per il mondo cattolico e non solo) ha tenuto un discorso sulla Fratellanza Umana. Ebbene sì, Papa Francesco ad Abu Dhabi è stato il primo pontefice nella storia ad essersi recato nella penisola Arabica. L'annuncio dell'evento è stato dato dal portavoce del Vaticano Greg Burke il quale ha affermato che l'invito a sua Santità sia arrivato proprio da parte dello sceicco Mohammed bin Zayed Al Nahyan, principe ereditario di Abu Dhabi. Nel corso del viaggio, il Papa è stato accompagnato da un motto inventato da sé, ovvero la “preghiera semplice”. L'arrivo di Papa Bergoglio negli Emirati Arabi è stata soprattutto un'occasione particolare per dire STOP alle armi e alle guerre. Al termine del discorso, Papa Francesco ha firmato il documento sulla “Fratellanza Umana” insieme al grande Iman di Al-Azhar, Ahmad Al-Tayyeb.

A cura di Antonio Perna e Luigi Bossa



«Non esiste l'amore a puntate, l'amore a porzioni. L'amore è totale e quando si ama, si ama fino all'estremo.»



Juan Guaidò



Bandiera Venezuelana



Popolo Venezuelano in Rivolta

GOLPE IN VENEZUELA

Chi è Juan Guaidò

Guaidò è il prodotto di più di dieci anni di preparazione al “cambio di regime” ad opera dell'élite governativa degli Stati Uniti.

In collaborazione con un gruppo di studenti di destra, Guaidò ha lavorato per minare il governo del Venezuela orientato al socialismo, per destabilizzare il Paese e prendere il potere. E' stato selezionato e preparato in uno speciale Istituto di Studi finanziato dagli Stati Uniti, allo scopo di rovesciare il governo venezuelano e restaurare l'ordine neoliberista.

Il 5 ottobre 2005, quando Chavez era all'apice della popolarità e il suo governo preparava dei programmi di ispirazione socialista, cinque giovani “leader studenteschi” venezuelani arrivarono a Belgrado, con l'appoggio del CANVAS (Centro per l'applicazione di azioni e strategie non violente). Questa istituzione è finanziata dal National Endowment for Democracy (NED), una creazione della CIA al servizio del governo degli Stati Uniti per promuovere cambi di regime.

Nel 2007 Guaidò si è laureato all'Università cattolica “Andrea Bello” di Caracas. Si è poi recato a Washington per entrare nel programma Governance and Political Management alla George Washington University, sotto la tutela dell'economista venezuelano Luis Enrique Berrizbeitia, uno dei più noti economisti neoliberali dell'America Latina. Berrizbeitia ha avuto un importante incarico nel Fondo Monetario Internazionale e per più di dieci anni ha lavorato in Venezuela nel settore dell'energia, sotto il regime oligarchico sconfitto da Chavez. Pochi mesi fa il governo di Trump ha deciso che Guaidò sarebbe stato il nuovo “leader” del Venezuela e ha messo in moto il golpe, così Guaidò è salito su un palco e si è autoproclamato presidente temporaneo del Paese.

RUSSO ANTONIO 5C

CARDITO

Bimbo ucciso a Cardito: arrestato per omicidio volontario aggravato e tentato omicidio il ventiquattrenne Tony Sessoubti Badre. Nei suoi confronti è stato emesso un provvedimento di fermo dal pm della Procura di Napoli Nord. Il giovane è fortemente sospettato di essere l'omicida del piccolo Giuseppe, 7 anni, figlio della sua compagna trentenne, trovato morto all'interno di un'abitazione di Cardito, in provincia di Napoli. Il fermo per Tony Sessoubti Badre è stato eseguito dai poliziotti del commissariato di Afragola e della squadra mobile di Napoli. Nella casa i poliziotti hanno trovato anche la sorellina di Giuseppe, di 8 anni ferita e con il volto tumefatto. La piccola, è ricoverata nell'ospedale pediatrico Santobono. L'uomo indiziato come possibile omocida, si sarebbe accanito contro il fratellino e contro di lei colpendoli con i pugni e persino con una scopa. Decisive, ai fini della ricostruzione di quanto accaduto, le dichiarazioni rese ai medici del Santobono dalla sorellina del bimbo ucciso, che avrebbe descritto l'aggressione subita dal compagno della madre. Ricoverata la sorella del piccolo, il primario: "Ferite raccapriccianti, mai vista una cosa del genere". I poliziotti che sono entrati nell'appartamento di Cardito, si sono trovati davanti a una scena straziante: Giuseppe senza vita su un divano e la bimba poco più grande con il volto tumefatto. Ad avvisare la polizia l'equipe del 118 che aveva ricevuto una richiesta di soccorso. Nella casa anche un'altra bambina, di 4 anni, per fortuna illesa. Proseguono le indagini anche sulle presunte responsabilità della madre del bimbo. Continuano gli accertamenti per chiarire quale sia stato il suo ruolo il giorno dell'omicidio. La donna ha spiegato che quel giorno sarebbe rimasta paralizzata di fronte alla violenza del compagno.

Antonio Pace 3B



Tony Sessoubti Badre



Mobilizzazione per il piccolo Giuseppe

UN SOGNO A RISCHIO

Tutti hanno dei sogni, c'è chi riesce a realizzarli da solo per merito delle proprie forze o grazie a qualcuno, e ci sono altri che non riescono nel loro intento. Spesso, però, può accadere anche che la realizzazione di questi sogni non avvengano solo per causa nostra ma anche grazie d altre persone. Queste persone di solito sono familiari, amici, persone che fanno parte della nostra vita quotidiana, che conoscono le nostre esigenze e i nostri sentimenti, quindi persone che vogliono solo il meglio per noi e per il nostro futuro, e ci mostrano di conseguenza più punti di vista. Per altri purtroppo non è così. Persone normalissime diventano vittime di azioni per mano di terzi e, queste azioni non si ripercuotono solo sulla vita di chi le compie, ma sulla vita delle vittime, ed è proprio ciò che è successo a Manuel Bortuzzo un giovane ragazzo con una borsa piena di sogni e speranze.

Manuel è un giovane atleta, precisamente un nuotatore e il nuoto è uno sport fatto di tanti sacrifici, che richiede una grandissima tenacia e forza di volontà. Manuel è un ragazzo che possiede tutte queste qualità, si può definire un fiore all' occhietto del nuoto italiano e, dopo aver macinato metri e metri di vasche per anni, il suo sogno stava diventando realtà cioè quello di allenarsi a Roma con i migliori nuotatori italiani per diventare un giorno un "GRANDE". Oltre a nuotare, Manuel, ha una vita normalissima: una fidanzata, tanti amici, una famiglia che l'ha sempre sostenuto e che gli ha dato sempre fiducia in questo suo percorso molto difficile, ma che Manuel sta percorrendo, anzi "nuotando", tranquillamente grazie alle sue capacità.

Nella notte tra il 2 e il 3 febbraio in piazza Eschilo a Roma il sogno di Manuel è messo a rischio per colpa di un proiettile destinato a qualcun altro, poiché egli è vittima di uno scambio di persona. Dopo una rissa avvenuta qualche ora prima vicino ad un pub tra due comitive di ragazzi, due malintenzionati confondono Manuel di ritorno da una festa con la sua ragazza, per un ragazzo presente nella rissa, i due puntano il nuotatore, gli sparano, fuggono e

provocano a Manuel una lesione midollare completa, Manuel nel giro di pochi minuti rischia non solo di non nuotare più, ma di perdere la vita. Fortunatamente i soccorsi arrivano in fretta, Manuel riesce a sopravvivere, ma il trauma è serio, non può camminare più, ciò significa che non può tornare a nuotare, e dopo una vita passata in vasca, sognando di diventare qualcuno, questo sogno viene spezzato per mano di un proiettile. Nonostante tutto i medici sono fiduciosi, ritengono che se il corpo di Manuel reagisce bene alle cure e alla riabilitazione può utilizzare ancora le sue gambe, Manuel entusiasta alla notizia si è posto un solo e "semplice" obiettivo: tornare in piscina il prima possibile ma più forte di prima.

MORRA CLAUDIO, LAMBIASE EMANUELE CIRO 4C



Manuel Bortuzzo



“Chi non legge, a 70 anni avrà vissuto una sola vita: la propria. Chi legge avrà vissuto 5000 anni: c’era quando Caino uccise Abele, quando Renzo sposò Lucia, quando Leopardi ammirava l’infinito ... perché la lettura è un’immortalità all’indietro”

(Umberto Eco)

“

L’UOMO E IL MARE

*Uomo libero, tu amerai sempre il mare!
Il mare è il tuo specchio; contempi la tua anima
Nello svolgersi infinito della sua onda,
E il tuo spirito non è un abisso meno amaro.*

*Ti piace tuffarti nel seno della tua immagine;
L’accarezzi con gli occhi e con le braccia e il tuo cuore
Si distrae a volte dal suo battito
Al rumore di questa distesa indomita e selvaggia.*

*Siete entrambi tenebrosi e discreti:
Uomo, nulla ha mai sondato il fondo dei tuoi abissi,
O mare, nulla conosce le tue intime ricchezze
Tanto siete gelosi di conservare i vostri segreti!*

*E tuttavia ecco che da innumerevoli secoli
Vi combattete senza pietà né rimorsi,
Talmente amate la carneficina e la morte,
O eterni rivali, o fratelli implacabili!*

”

Charles Baudelaire

Direttore: DS Lucia Cimmino

Responsabile progetto: prof.ssa Carla Aiello

Redazione: Bossa L., De Luca T., Gallace G., Lambiase E., Massa M., Mollacco M., Morra C., Nappo S., Navarra A., Pace A., Perna A., Russo A., Scapin L., Scarcella C., Vastola C.

Disegno: Alfieri C.

Grafica: Scapin L.